



Anno Sacerdotale

COMUNICATO STAMPA

9 giugno 2010

Sacerdoti oggi

Testimonianze e contributi artistici
Aula Paolo VI - 9 giugno 2010

CONCLUSIONE ANNO SACERDOTALE

SACERDOTI OGGI

4000 sacerdoti, diaconi e seminaristi

Aula Paolo VI - Vaticano - 9 giugno 2010

4.000 sacerdoti, diaconi e seminaristi provenienti da 70 Paesi dei cinque continenti, assieme ad un migliaio di religiosi, religiose e laici, si sono dati convegno nell'Aula Paolo VI, per un pomeriggio di testimonianze e contributi artistici in occasione delle manifestazioni di conclusione dell'Anno sacerdotale.

L'appuntamento è stato promosso dai sacerdoti del Movimento dei Focolari e del Movimento di Schoenstatt, in collaborazione con il Rinnovamento Carismatico Cattolico Internazionale ed altri organismi ecclesiali.

Il Segretario di Stato, card. Tarcisio Bertone, ha portato «il saluto, l'affetto e la benedizione del Santo Padre Benedetto XVI». E ha proseguito: «Nei giorni scorsi abbiamo parlato di questo incontro, che si inserisce come una gemma nelle iniziative per la conclusione dell'Anno Sacerdotale, ed Egli ha manifestato il suo apprezzamento verso i Movimenti ecclesiali, che hanno voluto questo convegno nel segno dell'unità e della fraternità. Vengo, dunque, per dirvi che il Papa vi è particolarmente vicino». «Leggendo il programma del vostro convegno – ha proseguito –, ho potuto scorgere, ... il percorso di una vita sacerdotale robusta e generosa, improntata ad “una radicale forma comunitaria” (...) e mi piace sottolineare che il respiro della comunione è un elemento fondamentale per la salute del corpo della Chiesa».

A conclusione del pomeriggio, il **Prefetto della Congregazione per il Clero, card. Claudio Hummes**, ha presieduto la recita dei Vespri e ha detto: «Nel tempo di preparazione, ci siamo tante volte riuniti per pensare a tutte queste iniziative di chiusura dell'Anno Sacerdotale. I tre movimenti sono venuti da noi per parlarci di questo pomeriggio. Io ero molto contento, perché ero sicuro che sarebbe stata una cosa molto buona per i nostri sacerdoti, qualcosa che veramente ci ringiovanisce, ci rinnova, ci dà la gioia di essere sacerdoti, di essere sacerdoti in questo tempo, in questo mondo di oggi, in questa cultura di oggi».

Né il cardinale Segretario di Stato, né i promotori di questo avvenimento avevano ignorato il «carico di dolore» per le note «gravi infedeltà di alcuni membri del clero». Ma proprio da questo “travaglio”, da questa “persecuzione” interna alla Chiesa stessa – come ha detto il card. Bertone, facendo eco al Papa – è scaturita la «presa di coscienza provvidenziale» della necessità di una stagione di rinascita, di un cammino di «rinnovamento, conversione e purificazione, che conduce a camminare non a tentoni ma nella luce». Una stagione già iniziata «per la nuova

primavera che lo Spirito sta suscitando nei nostri giorni non per ultimo attraverso i movimenti ecclesiali e le nuove comunità».

Obiettivo del convegno era quello di mettere in luce come la testimonianza di coerenza evangelica e la vita di comunione in ambito sacerdotale suscitata attraverso i carismi presenti nella Chiesa, in particolare i “nuovi” carismi, possano diventare un dono per tutto il clero. Lo hanno dimostrato le numerose testimonianze presentate al convegno, così come la presenza sul palco di espressioni artistiche coordinate dal gruppo musicale femminile *Gen verde*, tra cui vanno sottolineate le performance del coro ortodosso rumeno “Psalmodia Transylvanica” e alcuni brani della pièce teatrale *Ars Amoris*, sulla vicenda del Curato d’Ars.

Alcune dichiarazioni raccolte al termine del convegno tra i sacerdoti presenti testimoniano la riuscita dell’evento: «Oggi ricomincio a vivere il mio sacerdozio con l’entusiasmo delle origini e la maturità dei 40 anni trascorsi»; «Questo giorno mi ha ridonato gioia e coraggio di essere sacerdote»; «Ho riscoperto la mia vocazione. Ho rifatto la mia scelta di Dio».

Toccante la testimonianza del martirio di un gruppo di seminaristi in Burundi: a costo della vita hanno testimoniato l’unità tra hutu e tutsi nel mezzo di un conflitto che voleva contrapporli. Lo hanno raccontato tre sopravvissuti, ora sacerdoti, che sono stati capaci di perdono di fronte agli uccisori dei propri compagni. Sacerdoti testimoni, sottoposti come tutti a tentazioni e cali di vita spirituale. Come Brendan Purcell dell’Irlanda: il celibato messo a rischio, superato con la risalita sfociata in una nuova più radicale scelta di Dio ed una più grande capacità di amare. E abbracciare il dolore e la sofferenza della piaga che ha colpito la Chiesa d’Irlanda. Testimoni della fragilità di fronte al forte carico di pesi portati in solitudine che gravano sul sacerdote. La caduta nell’alcolismo, come raccontata da un presbitero tedesco. Ne è uscito grazie all’aiuto della comunità che da allora è divenuta corresponsabile nella sua missione. “Mi è piaciuto il coraggio di mettere alla luce i problemi e difficoltà e indicare cammini: essere in Dio, vivere la comunione, la fraternità”.

In tre tappe è stato tracciato il profilo dei sacerdoti oggi: Uomini di Dio, icone di Cristo. Fratelli tra fratelli, nell’unico popolo. Profeti di un mondo nuovo. Ne avevano mostrato l’incidenza e la fecondità nella rinascita di comunità cristiane (Brasile e Germania), nell’instaurarsi di rapporti di accoglienza e di fraternità in un contesto multietnico, superando le non poche ostilità (Svizzera), nel vivificare con rapporti nuovi il tessuto sociale di un’intera città (Ascoli Piceno – Italia).

Significative le reazioni dei laici presenti e in particolare dei giovani. «Oggi ho visto la Chiesa di domani, quella che accompagnerà e crescerà i miei figli». «Sono un giovane di 23 anni in cammino nel capire la mia vocazione. Tutta la mondialità, l’unità della Chiesa che ho trovato, ha fatto centro nel mio cuore».

Testi dell’incontro, foto scaricabili, TV collegate e ulteriori informazioni: www.sacerdotioggi.org – sacerdotioggi@gmail.com

Ufficio stampa: Carla Cotignoli, cell. +39-348-8563 347

Silvestre Marques, cell. +39-340-0538 300; Sr. Kornelia Fischer, cell. +49-160-96851374

José Luis Correa, cell. +39-389-1230 117; Hector Lorenzo, cell. +39-347-8956 072